

Domenica scorsa nel pomeriggio alle 18, senza grandi rumori, c'è stato dai balconi, un applauso, un gesto, un sorriso o anche solo un pensiero per tutte le famiglie: genitori, figli, nipoti. In questi mesi strani e terribili più volte, giustamente, ci siamo ricordati di coloro che sono stati in prima linea nell'emergenza. Anche le famiglie! Le famiglie non sono una categoria, sono il Paese. Sono il paese che resiste, che combatte, che non polemizza. Siamo eroi che non fanno notizia, che con infinita responsabilità tengono in piedi il paese. Senza l'impegno silenzioso delle famiglie questi tempi non sarebbero andati così: Ecco il motivo dell'applauso, un grande applauso, come quello ai medici.

Non è ancora finita questa situazione, l'applauso di domenica sera incoraggi, unisca e ricrei fiducia.

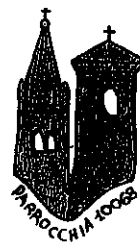
MESSE e FUNERALI. Per la Messa domenicale dovremo ancora aspettare; la ripartenza è prevista tra il 24 e il 31 maggio. Sarebbe inopportuno fare corse in avanti perché il bene comune, che è bene di tutti, ci invita a camminare insieme con tutte le chiese sorelle d'Italia. **Incoraggiamento e prudenza.**

I funerali si svolgano ancora in forma privata con la liturgia della Parola accogliendo preferibilmente nell'area cimiteriale il feretro accompagnato dai parenti più stretti (non oltre 15 persone). Certo c'è il peso del "digiuno eucaristico" perché l'Eucaristia è il centro della nostra fede, ma è molto importante la prudenza e la cautela.

Il vangelo ci ricorda che fondamentale è l'incontro personale con Gesù nella Parola, nell'Eucaristia e l'amore tra i fratelli

°° **OGGI:** festa della **MAMMA**, una preghiera e un grazie per tutte le mamme di sempre.

°° **GIOVEDÌ 14** i credenti di tutte le religioni si uniscano spiritualmente in una giornata di preghiera, digiuno e opere di carità per implorare Dio di aiutare l'umanità a superare la pandemia.



DOMENICA

5^A di



19

PASQUA

IO SONO la VIA, la VERITA' e la VITA

Nel vangelo di oggi Gesù si presenta come colui che ci **rassicura** (*non sia turbato il vostro cuore*) e ci **guida** verso la casa del Padre, dove tutti possono trovare posto.

La domanda di Tommaso: " Non sappiamo dove vai, come possiamo conoscere la via?", mostra come la natura umana non riesca ad affermare Dio né capirlo. E' proprio questa nostra debolezza ad offrirte a Gesù l'opportunità di allargare gli orizzonti della sua rivelazione.

La **via**, segno dell'orientamento da prendere è solo Gesù.

Egli è la meta e nello stesso tempo il mezzo per raggiungerla; il fine e la strada per arrivarci. Per questo Egli si proclama la via, la verità e la vita. E' l'unico punto del vangelo in cui Gesù attribuisce a se stesso tre sostantivi.

A chi cerca la strada, Gesù propone se stesso. Così comprendiamo che la **via** non è solo un sentiero da percorrere, ma una **Persona** da seguire; la **verità** non è un concetto da apprendere ma una Persona da conoscere perché ci mostra Dio; la **vita** non è solo un dato biologico, ma una Persona che ci dona un amore da amare.

Non importa a che punto della strada siamo, importa che siamo disposti al cammino e che riusciamo a gustare la bellezza dei passi già compiuti, pochi o tanti che siano, e vediamo in essi la risposta a tante nostre domande, nonostante tutto, anche le fatiche e le sofferenze che la vita stessa (e non Dio!) riserva a noi come a tutti gli altri, perché credere in Dio non è fare una assicurazione sulla vita, intesa come sicurezza di evitare qualsiasi sofferenza.

Si tratta di fare come i due discepoli di Emmaus: non aver paura di parlare delle **domande** che agitano il nostro cuore e avere tempo e costanza di ascoltare le **risposte**, che hanno la possibilità di **riscaldare anche il nostro cuore**.

13 maggio : Madonna di FATIMA

Nella regione centrale del Portogallo, sorge il villaggio di Fatima. A circa un chilometro da Fatima si trova Aljustrel, la piccola frazione dove sono nati i tre pastorelli a cui è apparsa la Madonna nel 1917.

Verso occidente, poco distante da Aljustrel su di una collina coperta di ulivi, si erge una minuscola agglomerazione di rocce, la Loca do Cabeso, dove nel 1916 l'Angelo apparve ai pastorelli per ben tre volte.

Due chilometri ad ovest di Fatima, si snoda una delle tante piccole valli della regione, chiamata Cova da Iria: qui la Madonna apparve cinque volte ai veggenti. In un'altra piccola valle, chiamata Valinhos si trova il luogo dove la Vergine apparve loro una volta.

Gli anni 1916-1917 saranno ricordati tra i più oscuri nella storia dei popoli europei: guerre con milioni di morti, l'ateismo, la persecuzione religiosa e la negazione dei valori spirituali della persona umana da parte dei rivoluzionari bolscevici. Proprio in quegli anni a Fatima, l'Angelo della Pace e la Vergine Madre di Dio e di tutti gli uomini portavano a tre pastorelli il messaggio della pace, della speranza e dell'amore per tutta l'umanità.

La Madonna a Fatima ha scelto tre semplici pastorelli per trasmettere il suo messaggio al mondo dei nostri tempi. Tre bambini assolutamente normali, per nulla differenti dagli altri della loro età, la cui unica preoccupazione era quella di pascolare i greggi delle loro famiglie.

Lucia, Francesco e Giacinta saranno scelti per essere i piccoli messaggeri del grande annuncio di Fatima a un mondo ancora senza amore, senza speranza e senza pace.

La Chiesa addita Fatima come un faro che ancora oggi continua a gettare la sua luce per richiamare il mondo disorientato verso l'unico porto di salvezza. Fatima non vuole essere uno spauracchio per l'umanità né un patto forte per gente morbosamente curiosa e assetata di catastrofi; vuole essere invece un invito alla speranza che nasce dalla certezza che Dio vuole il nostro bene ad ogni costo.

Il gesto di Gesù che benedice l'umanità è infatti l'ultima parola di Fatima a confermare che Dio ci ama.

Le Apparizioni della Vergine e il messaggio al mondo

Domenica 13 maggio 1917: Prima apparizione. Verso mezzogiorno, dopo aver recitato il rosario, come facevano abitualmente, i tre pastorelli si trattenevano a giocare. All'improvviso videro una grande luce, e pensando che si trattasse di un lampo, decisero di andarsene, ma sopraggiunse un altro lampo che illuminò lo spazio e videro sopra un piccolo elce una "Signora più splendente del sole" dalle cui mani pendeva un bianco rosario "Non abbiate paura, vengo dal cielo, a chiedervi di venire qui ogni giorno 13, per sei mesi". "Vi chiedo di offrirvi a Dio in atto di riparazione per i peccati con cui è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori".

13 Giugno:, festa di sant'Antonio, patrono di Lisbona: "Io non ti abbandonerò mai, il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e la via che ti conduce a Dio"

13 luglio: "Continuate a recitare il Rosario. Farò un miracolo che tutti vedranno" "Avete visio l'inferno dove vanno le anime dei peccatori"

:19 agosto: dopo giorni di interrogativi e minacce da parte delle autorità, i pastorelli ebbero la visita della Vergine a Valinhos, che confermò il miracolo per ottobre e la richiesta della costruzione di una cappellina e ancora "Pregate, pregate molto; fate sacrifici per i peccatori"

13 settembre "Continuate a recitare il Rosario per ottenere la fine della guerra".

13 ottobre: alla presenza di 70 mila persone, sotto una pioggia battente, a mezzogiorno Lucia gridò: Silenzio, viene la Madonna! "Io sono la Vergine del Rosario: Si costruisca qui una cappella, voi continuate a pregare il Rosario, la guerra sta per finire"

Dopo l'apparizione tutti i presenti furono testimoni del miracolo promesso: il sole simile ad un disco d'argento, poteva esser fissato, senza difficoltà, girava su se stesso, come una ruota di fuoco, danzava e saltava, sembrava che dovesse precipitare sulla terra. Ultima inspiegabile meraviglia: tutta quella gente inzuppata d'acqua si era trovata completamente asciutta-

I tre pastorelli: Francesco, il contemplativo, Giacinta l'innamorata del Cuore Immacolato di Maria e Lucia apostola della Vergine al mondo d'oggi, messaggeri di speranza e di amore agli uomini.